

Monitoraggio e valutazione dei Piani Sociali di Zona

Presentazione del percorso

*Emanuele Ranci Ortigosa
Direttore scientifico IRS*

Bari, Regione Puglia
15 Febbraio 2011

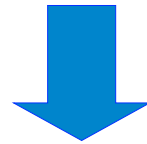
Sommario della presentazione

1. Oggetto del percorso
2. Fasi del percorso
3. Cronoprogramma
4. Finalità
5. Caratteristiche dell'impianto metodologico
6. Gli attori del percorso
7. La costruzione del quadro logico
8. Il quadro logico di riferimento
9. Gruppo di lavoro
10. Obiettivi del prossimo incontro

Oggetto del percorso

Costruzione di un sistema di monitoraggio e valutazione relativo a:

1. Stato di attuazione dei Piani (in itinere ed ex-post);
2. *Governance* dei Piani



SE ed IN CHE MISURA gli Ambiti Territoriali hanno implementato, attraverso le loro azioni, le priorità strategiche regionali, ed IN CHE MODO hanno agito.

Fasi del percorso

- Costruzione del sistema di monitoraggio e di valutazione;
- Costruzione di un set di indicatori omogeneo e condiviso (e sua validazione);
- Accompagnamento formativo all'introduzione del sistema;
- Implementazione a livello territoriale del sistema di monitoraggio e valutazione;
- Approfondimento valutativo e qualitativo e accompagnamento.

Cronoprogramma

Azione	Attività	Tempi
Costruzione del sistema di monitoraggio e di valutazione	Identificazione, anche attraverso l'analisi documentale già effettuata dal Gaps, delle dimensioni e dei criteri di analisi e del sistema.	Febbraio
Costruzione di un set di indicatori omogeneo e condiviso	Identificazione, attraverso 2/3 incontri in plenaria e la rielaborazione a distanza, della logica valutativa e del set di indicatori.	Febbraio/ Marzo
Validazione del set di indicatori	Test del set di indicatori identificato in 1 / 2 Ambiti virtuosi con il supporto del GAPS.	Aprile
Accompagnamento formativo all'introduzione del modello	Formazione su base provinciale in relazione al modello di monitoraggio e valutazione	Maggio
Implementazione a livello territoriale del modello di monitoraggio e valutazione	Introduzione da parte degli ambiti del modello di monitoraggio attraverso la redazione della relazione sociale annuale	Giugno
Approfondimento valutativo e qualitativo e accompagnamento.	Accompagnamento all'introduzione del modello; Analisi attraverso alcuni casi studio degli assetti di <i>governance</i> e della loro efficacia.	Luglio - dicembre

Finalità

1. Consentire agli Ambiti di tenere sotto controllo lo stato di attuazione delle proprie azioni al fine, eventualmente, di ritrarle e migliorarle nel tempo (*auto-valutazione*);
2. Consentire alla Regione di avere sotto controllo, attraverso un *panel* omogeneo di dati ed indicatori, che permettano anche confronti spaziali e temporali, lo stato di implementazione degli indirizzi regionali (*valutazione a fini ri-programmatori*).

ottica di monitoraggio e valutazione come apprendimento orientate al miglioramento

Sviluppo di una cultura della valutazione

Caratteristiche dell'impianto metodologico

➤ comprensibilità

(chiarezza, immediatezza)

➤ attuabilità

(facile realizzabilità ricorrendo a dati ed informazioni già raccolte o comunque agevolmente 'rilevabili')

➤ utilizzabilità

(fruibilità da parte di chi lo adotta – Ambiti – ed anche da parte di altri interlocutori - Regione)

➤ confrontabilità

(per consentire il confronto nel tempo ('*diacronico*') e, per quanto possibile, nello spazio ('*sincronico*'))

Gli attori del percorso

Ambiti Territoriali,
Comuni,
Province, ANCI

Impostazione e
accompagnamento
all'adozione di un
modello omogeneo di
(AUTO)VALUTAZIONE
dei Piani

IRS

funzione di supporto
tecnico/metodologico
e formativo

GAPS

funzione di
coordinamento e
presidio

Regione/

La costruzione del quadro logico (1)

Il punto di partenza..

Il Piano Regionale Politiche Sociali (2009-2011) definisce gli indirizzi regionali per la programmazione sociale e socio-sanitaria secondo la seguente articolazione:

- **Area di intervento** (politiche familiari, politiche di genere, politiche per le non autosufficienze) -> priorità strategiche per area -> obiettivi specifici;
- **Ambito di intervento** (trasversale alle aree di bisogno) che riguardano i livelli essenziali delle prestazioni (welfare d'accesso, servizi domiciliari, assistenza economica, ecc..)->obiettivi operativi > obiettivi di servizio.

Area di intervento/di bisogno	Obiettivo specifico	Ambito di intervento	Obiettivo operativo	Obiettivo di servizio (indicatore)
Politiche di prevenzione del rischio di devianza minorile e di promozione per gli adolescenti e i giovani	potenziamento della rete dei servizi di educativa domiciliare per intervenire attivamente e in ottica di prevenzione	Servizi domiciliari	Consolidamento e potenziamento della rete servizi ADE	n. Nuclei presi incarico con equipè ADE/ nuclei familiari residenti <i>Target: 1 nucleo ogni 1000</i>
Politiche familiari e per la prima infanzia	promozione e incentivazione delle misure di sostegno economico in favore delle famiglie	Servizi per la prima infanzia	Potenziamento delle forme di sostegno economico alla domanda di servizi alla prima infanzia	% famiglie che usufruiscono/ nuclei con bambini 0-36 mesi <i>Target: 5%</i>

La costruzione del quadro logico (2)

Dal quale discendono due filoni di attività

- 1) Completare il sistema degli indicatori identificati in relazione agli obiettivi di servizio per ambiti di intervento (ad esempio identificando ulteriori indicatori di struttura);
- 2) Definire un *panel* di indicatori per alcuni servizi/prestazioni di alcune aree di intervento identificate di concerto con la Regione (es. Trasporto sociale, Interventi indifferibili, dipendenze, inclusione sociale, disagio minorile).

Il quadro logico di riferimento

(tratto dal performance measurement)

1. Priorità strategiche regionali, aree di intervento
→ obiettivi specifici
 2. Ambiti di intervento/obiettivi specifici →
obiettivi operativi (dimensioni di analisi)
 3. Obiettivi operativi → indicatori
 4. Selezione degli indicatori assunti come obiettivi di servizio
-
5. Dagli indicatori alla loro interpretazione (introduzione di elementi di confronto ai fini di poter esprimere un giudizio sui valori degli indicatori)

1. Che cosa ha fatto ciascun Ambito per raggiungere quell'obiettivo operativo? Quali servizi/prestazioni eroga e quali no? Quali e quanti utenti raggiunge? Ci sono delle liste di attesa?

Priorità strategiche regionali	Ambiti di intervento (trasversali alle aree di bisogno)	Obiettivi operativi	Indicatori di risultato			
	Aree di bisogno (si lavorerà solo alcune)	Obiettivi specifici	Indicatori di domanda/offerta	Indicatori di efficienza/integrazione	Indicatori di appropriatezza/proxy dell'efficacia	Indicatori di processo

2. In che modo hanno agito gli Ambiti? Con quali modalità di intervento/approccio? Con quali e quante risorse? Con che livello di integrazione tra servizi/attori?

Priorità strategiche regionali	Ambiti di intervento (trasversali alle aree di bisogno)	Obiettivi operativi	Indicatori di risultato			
	Aree di bisogno (si lavorerà solo alcune)	Obiettivi specifici	Indicatori di domanda/offerta	Indicatori di efficienza/integrazione	Indicatori di appropriatezza / proxy dell'efficacia	Indicatori di processo

3. Le prestazioni e i servizi realizzati sono appropriati rispetto ai bisogni? Quali sono i principali esiti degli interventi (se rilevati, ove rilevabili)?

Priorità strategiche e regionali	Ambiti di intervento (trasversali alle aree di bisogno)	Obiettivi operativi	Indicatori di risultato			
	Indicatore di domanda/offerta	Indicatore di efficienza/integrazione	Indicatori di appropriatezza/proxy dell'efficacia		Indicatori di processo	
	Area di bisogno (si lavorerà solo alcune)	Obiettivi specifici				



4. Quali sono gli assetti di governance? Quali sono i meccanismi di partecipazione attivati?

5. Dagli indicatori alla loro interpretazione

“producing data does not mean that they will be useful!”

(l'informazione contenuta negli indicatori può essere utile solo se si trovano dei modi per confrontare i valori ottenuti con dei termini di paragone)

Occorre:

Definire dei **termini di confronto** per poter formulare un giudizio

⇒ con **target/standard**

⇒ con altre **performance**

- **nel tempo** (stesso Ambito)

- **nello spazio** (con altri Ambiti)

Gruppo di lavoro

Coordinamento scientifico: Emanuele Ranci Ortigosa

Gruppo di lavoro: Daniela Mesini, Diletta Cicoletti, Carla Dessi, Valentina Ghetti, Stefania Stea.

Obiettivi del prossimo incontro

- Condividere e definire le piste di lavoro per l'integrazione degli indicatori relativi agli ambiti di intervento per cui sono già identificati gli obiettivi di servizio (dimensioni e criteri di analisi).
- Identificare gli obiettivi specifici per aree di intervento sulla base dei quali costruire gli indicatori.